



**PROGETTO “MEMORIA E CITTADINANZA”  
INCONTRO CON OPERATRICI CARITAS PIACENZA - BOBBIO**

2^B e 3^B secondaria Monticelli



Per il progetto “Memoria e cittadinanza” sono state invitate sabato 2 marzo 2019, presso la Scuola Secondaria di I grado di Monticelli d’Ongina, le **operatrici Caritas di Piacenza-Bobbio** Rita Casalini e Maria Grazia Porcari; in continuità con lo scorso anno scolastico, sono state coinvolte le classi seconda e terza della sezione B. Per ciascuna l’incontro è durato complessivamente due ore.

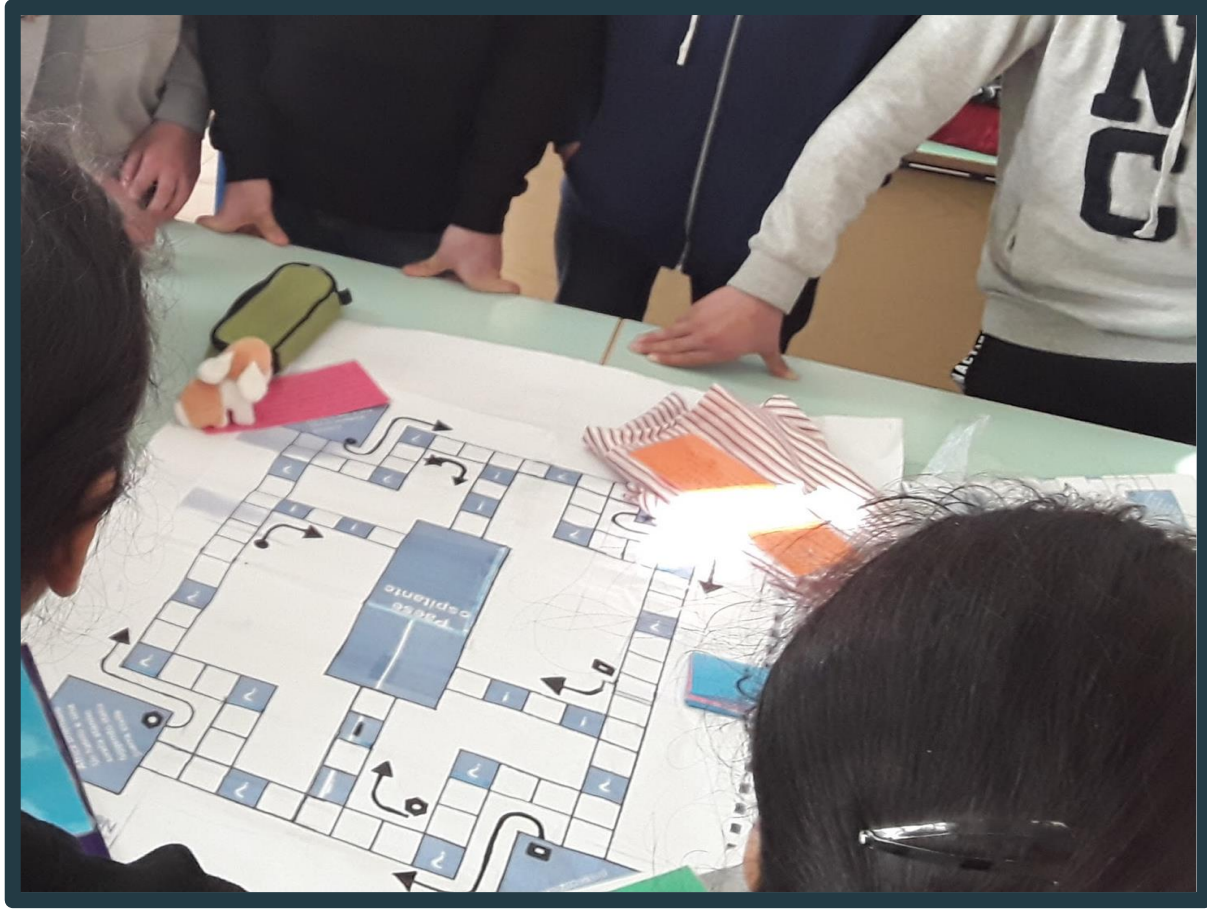
La classe 2^B è stata invitata a capire il processo che porta alla formazione di un **pregiudizio** e a riflettere sul concetto di diversità, quindi sulla dignità di ogni persona. Nella prima ora i ragazzi, disposti in cerchio, hanno lavorato sul concetto di pregiudizio: sopra un post-it hanno trascritto un pensiero o un'emozione che provano quando incontrano uno sconosciuto, che poi hanno applicato su una finestra di cartone: essa rappresenta il nostro punto di vista sulle persone "oscurato" dai pregiudizi. In seguito al centro dell'aula è stata disposta una carta del Mondo, dove gli alunni hanno riportato con un pennarello le rotte dei parenti vissuti in luoghi diversi. Nella seconda ora si è riflettuto sull'**incontro con la diversità**; a questo proposito è stato proiettato sulla LIM un video relativo al test del DNA: grazie a questo mezzo è possibile scoprire le diverse nazionalità che convivono in una sola persona. Poi le operatrici hanno mostrato il sito di Ellis Island, dove è possibile trovare propri parenti emigrati negli Stati Uniti. L'incontro si è concluso attraverso la **condivisione delle riflessioni degli alunni**, momento guidato dalle due operatrici: **nessuno di noi può identificarsi completamente in un'unica Nazione, pertanto il concetto di razzismo non ha motivo di esistere.**



La classe 3<sup>A</sup>B è stata invitata a riflettere sulle **condizioni di vita dei migranti**, attraverso un'attività di **simulazione** divisa in due parti. Nella prima le due operatrici hanno fatto vivere direttamente agli alunni le situazioni che i migranti devono affrontare durante il loro viaggio dal proprio Paese d'origine al Paese ospitante: gli studenti sono stati bendati e condotti in fila indiana nel corridoio della scuola (per simulare le condizioni di disagio e spaesamento), mentre le operatrici Caritas impartivano ordini e regole senza una reale motivazione apparente, ponendosi nei confronti degli alunni in modo severo (per simulare il comportamento di varie persone che i migranti possono incontrare lungo il loro percorso).



Nella seconda parte la classe ha svolto un gioco di **simulazione**, sempre relativo alle situazioni che i migranti devono affrontare nel loro **viaggio**: divisi in squadre, ognuna di essa, composta da due o tre alunni, ha rappresentato una famiglia o un gruppo di migranti (un esempio: una squadra ha simulato un nucleo familiare composto da madre e figlia che proveniva da un Paese dell'Est Europa), il cui obiettivo era quello di arrivare nel Paese ospitante descritto nella storia che le era stata assegnata. Lungo il percorso però **le varie squadre hanno incontrato imprevisti**, che le facevano retrocedere o addirittura ritornare al punto di partenza. Inoltre per aiutare a far riflettere gli alunni, le operatrici durante l'attività hanno proiettato sulla LIM video o notizie che testimoniavano nella realtà la presenza concreta degli ostacoli previsti nel gioco.





Ad alcuni studenti invece sono stati assegnati dei **ruoli**: i **giornalisti**, con il compito di intervistare i migranti nei momenti cruciali del gioco; il **controllore**, che si è preso cura del rispetto delle regole; l'**osservatore**, che si è appuntato gli stati d'animo, le reazioni e le emozioni dei giocatori durante il loro percorso.

Grazie a questa attività di simulazione, la classe ha potuto **comprendere direttamente le condizioni e le situazioni che possono vivere i migranti e in questo modo avere un punto di vista diverso per riflettere su un fenomeno attuale e a loro vicino.**